

Mandarin conquista il 70% di Croci, made in Italy per animali domestici

Acquisizioni

Per il fondo di private equity è l'ottava operazione in meno di quattro anni

L'obiettivo è la crescita all'estero e in particolare in Cina, partendo dal web

Giulia Crivelli

In Italia ci sono più animali da compagnia (pet, in inglese) che persone e nei prossimi anni la differenza è destinata a crescere. Negli ultimi due anni il numero è costantemente aumentato – complice in parte la pandemia – mentre la popolazione continua a calare. L'ultimo allarme lo ha lanciato l'Istat: al 31 dicembre 2020, data di riferimento della terza edizione del Censimento permanente, in Italia si contavano 59.236.213 residenti, in calo dello 0,7% rispetto al 2019. Per contro, secondo Euromonitor, nel nostro Paese si stima la presenza di oltre 62 milioni di animali d'affezione (quasi 30 milioni di pesci, più di 16 milioni di cani e gatti, circa 13 milioni di uccelli e oltre 3 milioni e mezzo tra piccoli mammiferi e rettili).

Con queste premesse, non stupisce che il settore della cura degli animali sia in espansione e attiri l'attenzione degli investitori, guardando all'Italia, ma anche all'estero e in particolare alla Cina, dove la crescita dei pet è addirittura a due cifre (15%). Lo conferma l'operazio-

ne appena conclusa da Mandarin Capital Partners: il fondo di private equity, costituito nel 2017, ha rilevato il 70% di Croci, azienda nata circa 30 anni fa in provincia di Varese e oggi tra i leader nel settore degli accessori per animali domestici ed acquariologia. L'obiettivo del fondo è proprio l'espansione sui mercati internazionali, da sempre al centro delle strategie di investimento di Mandarin Capital Partners, che con Croci arriva a otto operazioni in meno di quattro anni.

«Il nostro piano per Croci prevede un'accelerazione del processo di internazionalizzazione con un focus sul mercato asiatico e una spinta sul canale online – spiega Andrea Tuccio, managing partner di Mandarin Capital Partners –. Accanto alla piattaforma proprietaria, già molto ben strutturata, ci appoggeremo a marketplace come Amazon e, per la Cina, a Tmall (gruppo Alibaba)». Vista la crescita del settore per la cura dei pet, Tuccio non esclude altre acquisizioni: «È un mercato con grande potenzialità, ma estremamente frammentato e siamo convinti che Croci possa divenire la società leader in Europa nel settore degli accessori pet, forte dei diversi brand che ha in portafoglio e della sua capacità di innovazione».

A fondare l'azienda fu l'imprenditore Dario Croci, il primo ad accorgersi della frammentazione del settore e alle potenzialità di crescita all'estero: l'azienda vende i suoi prodotti con i marchi Croci, Amtra (per l'acquariologia) e Bobby, introdotto grazie all'acquisizione di Canifrance, storica azienda transalpina specializzata in collari e guinzag-



Per ogni taglia.

I cappottini sono di varie misure e pesi, adatti a ogni razza canina e alle diverse stagioni

gli di alta qualità e con una presenza capillare e consolidata sul mercato francese. In linea con i dati Euromonitor e grazie alla visione di Croci, l'azienda ha continuato a crescere e per il 2021 prevede un fatturato di 50 milioni, per il 35% realizzato all'estero. Oltre a Canifrance, Croci aveva in precedenza acquisito Amtra, società tedesca specializzata in accessori per l'acquariologia e aperto una filiale in Cina.

La forza di Croci sta nell'ampia offerta: cucce, guinzagli, acquari, giochi, snack e prodotti per l'igiene, con un tocco di design molto italiano e con un'attenzione sempre maggiore alla sostenibilità.



ANDREA TUCCIO
Managing partner
di Mandarin
Capital Partners,
fondo di private
equity nato
nel 2017